

Allegato al punto 6 (D.U.P.)

In occasione di questo importante Consiglio Comunale, nel quale sono al voto alcune questioni chiave per il futuro del nostro paese, teniamo ad esprimere un ragionamento che riguarda in parte le questioni che andiamo a votare, ma in parte anche l'andamento quotidiano dell'attuale amministrazione.

In quattro anni di opposizione abbiamo più volte espresso il nostro disaccordo nelle modalità di governo della maggioranza, in particolare abbiamo spesso lamentato lo scarso coinvolgimento dei consiglieri e della cittadinanza nella "cosa pubblica", più volte auspicando maggiori aperture e dichiarandoci puntualmente disponibili alla collaborazione. Più volte abbiamo anche provato a sollecitare riflessioni ed iniziative, a dimostrazione della buona fede con la quale svolgiamo il nostro ruolo di minoranza.

Oggi constatiamo con dispiacere l'inefficacia dei nostri appelli ed osserviamo il permanere della tendenza allo scarso coinvolgimento.

Ancora una volta non siamo stati coinvolti nella programmazione, ancora una volta veniamo informati a decisioni prese, ancora una volta sentiamo invocare dalla maggioranza un desiderio di collaborazione che però non trova alcun riscontro nei fatti.

La difficoltà nell'interferire positivamente con l'andamento del quinquennio di governo verzuolese non riguarda, a nostro avviso, solo noi quattro consiglieri presenti.

Le consulte comunali, all'interno delle quali sono espressi rappresentanti di entrambi i gruppi consiliari con l'auspicio che possano farsi portavoce delle problematiche dei cittadini, nascono proprio con l'obiettivo di fornire indicazioni programmatiche, ma sono per la maggior parte strumenti non utilizzati e sviliti: le consulte più fortunate contano un paio di convocazioni nel corso di quattro anni, alcune non si sono mai riunite. Qual è dunque il senso di dotarsi di uno strumento che necessiterebbe di appuntamenti periodici e continuativi e non sfruttarlo?

Le commissioni sarebbero il luogo ideale dove mettere in atto la collaborazione tanto auspicata, ma si limitano ad essere riunioni convocate ad orari non concordati e nelle quali si espone un resoconto dei fatti, nel quale non si può far altro che prendere atto o avere chiarimenti rispetto a decisioni spesso irrevocabili.

Il consiglio comunale, cuore dell'amministrazione, dovrebbe essere luogo di vivace e costruttivo dibattito, capace di suscitare l'interesse e la partecipazione dei cittadini, risulta invece uno spazio nel quale sembra di far torto a prendere la parola.

Un comune come Verzuolo, con i suoi oltre 6400 abitanti, dovrebbe essere animato da tavoli di lavoro e momenti di confronto capaci di essere determinanti nella programmazione pluriennale, ~~invece di vivere di comunicati stampa ed inaugurazioni.~~

Verzuolo dovrebbe essere traino del territorio, capofila nelle progettazioni, protagonista nella partecipazione a bandi e nell'attrazione delle risorse, invece pare limitarsi ad accodarsi a progettualità di altri enti, modalità che non può rappresentare l'unica fonte di finanziamento straordinario.

Ci troviamo quindi, ancora una volta, in difficoltà nel nostro ruolo di consiglieri, ma non per questo smetteremo di rappresentare le centinaia di elettori che ci hanno sostenuto.

Verzuolo, Consiglio Comunale 3/3/2023

VALLOME LUIGI

